



ISMERI EUROPA



**Servizi analoghi relativi alle attività di
Valutazione del POR FSE MARCHE 2014/2020 –
Regione Marche
Disegno di valutazione**

CIG 8888002347

NOVEMBRE 2021

Il presente documento è il “Disegno di valutazione” relativo ai servizi analoghi per le attività di valutazione del POR FSE MARCHE 2014/2020, affidati dalla Regione Marche ad Ismeri Europa.

Si ringraziano l’Autorità di Gestione del POR FSE e il gruppo regionale della valutazione per il supporto e le informazioni fornite nella fase di avvio del servizio.

Le informazioni e le analisi contenute nel documento sono il risultato del lavoro dei membri del team del servizio e non necessariamente riflettono le opinioni della Regione Marche. Il team del servizio resta il solo responsabile di eventuali errori o omissioni.

Indice

1. Introduzione.....	4
2. I prodotti della valutazione (servizi analoghi).....	5
2.1. Rapporto annuale di valutazione (RAV 2022).....	5
2.2. Indagine di Placement.....	12
2.3. Valutazioni tematiche.....	18
2.3.1. <i>Rapporto tematico “Soggetti appartenenti a categorie svantaggiate”</i>	18
2.3.2. <i>Rapporto tematico “Adattabilità di imprese e lavoratori”</i>	19
2.4. Documento di approfondimento.....	22
2.5. Attività trasversali.....	22
3. Cronogramma dei prodotti e interazione con gli attori rilevanti.....	24

Introduzione

Il presente documento è il Disegno di valutazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Marche, un prodotto previsto dal capitolato del servizio. Il Disegno viene consegnato come previsto entro 20 giorni dall'avvio del servizio.

Il presente Disegno di valutazione riguarda i prodotti dei servizi analoghi relativi alle attività di valutazione del POR FSE MARCHE 2014/2020, più nello specifico:

- 1 Rapporto di valutazione annuale 2022 (RAV 2022)
- 2 Rapporti di valutazione tematica
- 1 Rapporto di analisi di Placement
- 1 Documento di approfondimento aggiuntivo, da concordare successivamente con Regione Marche nei contenuti e nella tempistica.

Il Disegno di valutazione è in continuità con quello presentato nel 2019, relativo al primo triennio del servizio di valutazione, ed è coerente con il Piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 e con l'offerta tecnica predisposta per i servizi analoghi.

Il Disegno è finalizzato a definire il piano di lavoro pluriennale del servizio di valutazione, fino al 2023, e a mettere a fuoco alcuni dei principali temi su cui la valutazione si concentrerà. Il Disegno è comunque aggiornabile in base alle esigenze conoscitive dell'Autorità di Gestione (AdG) del POR e in base all'evoluzione del programma.

Il Disegno è stato definito sulla base dei seguenti documenti:

- il capitolato di gara per i servizi analoghi e l'offerta tecnica presentata da Ismeri Europa;
- il Piano di Valutazione del POR FSE, previsto del regolamento 1303/2013, e le indicazioni dello stesso regolamento sulla valutazione;
- le linee guida per il monitoraggio e la valutazione del FSE della Commissione Europea;
- lo stato di avanzamento del programma FSE e i risultati emersi nel corso del primo triennio del servizio di valutazione.

I servizi analoghi prevedono analisi rivolte ad approfondire i processi di implementazione ed i progressi nel raggiungimento degli obiettivi del POR FSE ma anche analisi mirate ad identificare gli effetti ed i risultati degli interventi, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 54 e 56 del regolamento 1303/2013. Inoltre, i risultati che emergeranno dai servizi analoghi di valutazione potranno costituire un supporto all'impostazione e all'avvio della nuova programmazione 2021-2027.

Di seguito, la seconda sezione del Disegno descrive il contenuto dei diversi prodotti mentre la terza sezione riporta il cronogramma dei prodotti previsti dal servizio di valutazione e le modalità di interazione con gli attori rilevanti.

I prodotti della valutazione (servizi analoghi)

In questa sezione si descrivono i contenuti e le attività di analisi previste nei diversi prodotti del servizio di valutazione. Come si vedrà, si utilizzerà un mix composito di tecniche di analisi, sia di tipo qualitativo che quantitativo. Un ruolo importante sarà svolto dalle indagini dirette rivolte a beneficiari e destinatari finali degli interventi: nell'insieme dei prodotti da realizzare si prevedono circa 8000 interviste e questionari somministrati.

Rapporto annuale di valutazione (RAV 2022)

I Rapporti annuali di valutazione (RAV) hanno una valenza strategica ed operativa. A livello **strategico** i RAV sono finalizzati ad analizzare l'andamento del POR FSE in relazione alle priorità regionali, nazionali e comunitarie e in relazione ai mutamenti di contesto. Anche l'analisi del contributo ai principi orizzontali e alle strategie territoriali regionali (aree interne e sviluppo urbano) rientra nel RAV ed ha una valenza strategica. Dal punto di vista **operativo** i RAV hanno lo scopo di analizzare l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico del programma e di verificare il suo stato di attuazione e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni. Il RAV, inoltre, contribuisce alla quantificazione dell'indicatore di risultato della priorità di investimento 8.v attraverso la realizzazione di indagini ad hoc.

Il contenuto del RAV 2022 (da consegnare entro aprile 2023, con dati aggiornati a dicembre 2022) non si discosta sostanzialmente dai RAV già predisposti in questi ultimi anni. In ogni caso, essendo l'ultimo RAV relativo al periodo di programmazione 2014-2020, il RAV 2022 si configurerà come una sorta di "bilancio" quasi finale del periodo di programmazione. Questo implica che il RAV 2022 darà una maggiore attenzione ai risultati ottenuti dagli interventi FSE (in particolare il livello di raggiungimento dei target stabiliti), fornirà una lettura integrata dei diversi risultati ottenuti dalla valutazione nel corso degli anni e potrà approfondire misure del FSE che erano meno avanzate negli anni precedenti e quindi non potevano essere analizzate per il loro risultato (si pensi alle strategie territoriali).

Le diverse componenti della valutazione annuale sono presentate nei seguenti paragrafi. Va comunque precisato che potenziali revisioni o integrazioni saranno possibili in sede di impostazione puntuale del RAV 2022, che avverrà attraverso una stretta interazione con l'AdG ed il gruppo di lavoro sulla valutazione verso la fine del 2022 o nelle prime settimane di gennaio 2023.

Analisi della validità della strategia

L'analisi della **validità della strategia del POR Marche** e della sua attualità rispetto all'evoluzione del contesto avrà una duplice importanza: da un lato verificare la tenuta complessiva della strategia del POR FSE rispetto ad un'evoluzione del contesto socio-economico che ha subito gli effetti della crisi del 2008 e del Covid-19, attraversando già una fase di debolezza del proprio modello di sviluppo; da un altro lato offrire un quadro di riferimento con cui leggere anche l'avvio della nuova programmazione 2021-2027, che ad aprile 2023 (quando il RAV 2022 sarà consegnato) dovrebbe essere ormai in fase di avvio.

Saranno realizzate analisi **quantitative dei principali indicatori relativi alla dinamica economica regionale**, alla struttura settoriale, al mercato del lavoro, ai fenomeni sociali e al capitale umano. Un'attenzione particolare, ove possibile, sarà data alla diversa distribuzione territoriale dei fenomeni e soprattutto alla parità di genere. Inoltre, l'analisi sarà effettuata comparando le Marche alle dinamiche europee e alle regioni più simili e per quanto possibile sarà focalizzata sui trend di medio-lungo periodo, dagli anni precedenti all'avvio della nuova programmazione. Nel RAV 2022 si potrà inoltre concordare con l'AdG di approfondire le problematiche di un target specifico, tra gli altri i giovani, le donne, i soggetti svantaggiati.

Le principali fonti per questa analisi saranno le seguenti: ISTAT, EUROSTAT, Osservatorio regionale del Mercato del lavoro, INAPP, INPS, Unioncamere; esse saranno quindi integrate ove necessario con informazioni provenienti da studi ed indagini *ad hoc*.

Saranno inoltre analizzati i **mutamenti istituzionali** e di governance delle politiche europee, nazionali e regionali rilevanti per il POR (politiche del lavoro, della formazione e sociali), al fine di comprendere il loro riflesso sull'assetto organizzativo e attuativo del programma. In relazione a questo ultimo aspetto, nel RAV 2022 potrà essere rilevante mappare lo stato di alcune riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in relazione alle politiche del lavoro e sociali.

Avanzamento fisico, finanziario e procedurale

L'analisi dell'**avanzamento procedurale, finanziario e fisico del programma** è un ambito della valutazione operativa che ha la finalità di presidiare l'avanzamento e individuare eventuali ritardi e scostamenti rispetto a quanto programmato dal POR.

Questo ambito di analisi sarà rilevante nel RAV 2022 per due ragioni specifiche: da un lato l'analisi dell'avanzamento finanziario, aggiornata con i dati a fine 2022, consentirà di identificare eventuali linee del programma, se presenti, particolarmente critiche ad un solo anno dal termine del periodo di ammissibilità delle spese; da un altro lato, vista la revisione degli indicatori del POR fatta nel 2021, l'analisi dell'avanzamento fisico fungerà da verifica finale dei livelli di raggiungimento degli obiettivi pianificati e anche in questo caso la valutazione servirà ad identificare eventuali linee del FSE che hanno funzionato meno efficacemente di quanto atteso, analizzando eventuali ragioni e cause.

Da un punto di vista metodologico le attività di analisi non si discosteranno sostanzialmente da quanto realizzato nei precedenti RAV:

- **avanzamento finanziario:** l'analisi si focalizzerà su indicatori che rilevano la capacità di impegno e spesa. Nei casi in cui si dovessero registrare ritardi nell'avanzamento finanziario di specifiche operazioni/classi di operazioni rispetto agli obiettivi intermedi, si procederà ad effettuare interviste ai responsabili regionali al fine di acquisire tutti gli elementi idonei a suggerire eventuali modifiche o correttivi mirati a rimuovere o mitigare nodi o criticità;
- **avanzamento fisico:** l'analisi misurerà i valori degli indicatori di realizzazione e di risultato e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti. Anche in questo caso, là dove si registrino ritardi anomali nell'avanzamento fisico, saranno messi in atto tutti gli strumenti idonei a fornire informazioni sulle cause che incidono negativamente sull'efficacia dell'attuazione.

I risultati dell'analisi di avanzamento fisico saranno letti in relazione anche all'avanzamento finanziario e soprattutto **rispetto all'evoluzione dei fenomeni di contesto**, al fine di comprendere la rilevanza ("copertura") del POR rispetto ai bisogni regionali e la sua capacità di rispondere alle principali problematiche del mercato del lavoro e sociali. Si approfondiranno inoltre le **caratteristiche dei destinatari raggiunti** per sesso, età, condizione occupazionale, titolo di studio) e si calcoleranno i tassi di copertura medi annuale dei diversi target (disoccupati, occupati, inattivi, ecc.).

Infine, attraverso i dati delle COB si potrà replicare l'analisi di approfondimento sui tassi di occupazione lordi (quindi non una vera analisi di impatto), già svolta in un precedente RAV, ma considerando i tassi occupazionali a breve periodo (ad un mese dal termine degli interventi). Tale analisi ha la finalità di comprendere quali target e quali strumenti hanno evidenziato le performance migliori in termini di inserimenti occupazionali a sei mesi dalla fine degli interventi.

Focus tematici: analisi dell'efficienza attuativa/governance e/o analisi di efficacia

I RAV possono includere anche analisi di aspetti legati all'efficienza attuativa e analisi di efficacia di alcune linee di intervento (o obiettivi specifici). Come per i precedenti RAV del servizio di valutazione questi temi saranno concordati con la Regione in fase di impostazione

del RAV 2022, al fine di evitare analisi generaliste e generiche sulla performance attuative e sull'efficacia.

Di seguito, in ogni caso, si offre un quadro dei possibili contenuti di questi focus tematici.

Efficienza attuativa/governance

Questo ambito della valutazione è finalizzato ad **identificare le difficoltà e gli ostacoli di natura gestionale** che ritardano o inficiano l'operatività del Programma e individuare azioni correttive volte al loro superamento. L'analisi può riguardare aspetti molto specifici (per esempio processi gestionali di linee particolari) o più in generale il funzionamento del modello organizzativo e gestionale del POR FSE (pianificazione dei bandi, rapporti con i beneficiari, monitoraggio, tempistiche dei pagamenti).

Negli anni passati sono stati analizzati due temi gestionali, gli effetti della normativa Delrio sull'organizzazione e i processi di governance del POR FSE 2014-2020 rispetto alla struttura organizzativa del 2007-2013 e l'appropriatezza ed efficacia del sistema informativo SIFORM2, soprattutto come strumento a supporto dei beneficiari per la gestione degli avvisi e dei progetti FSE.

Il RAV 2022 verrà prodotto in un momento vicino alla fine del periodo di programmazione, pertanto è ipotizzabile che il sistema gestionale, nel suo complesso, sia ormai consolidato e ben funzionante. In ogni caso in accordo con la Regione si procederà ad identificare un tema da approfondire, che magari potrebbe essere di utilità anche per il prossimo periodo di programmazione. Alcuni potenziali ambiti relativi alla gestione da poter approfondire nel RAV 2022 potrebbero essere i seguenti:

- *appropriata governance del POR*: interazione dell'AdG con gli Uffici responsabili della attuazione in termini di modalità di indirizzo e coordinamento e strumenti di gestione quali manuali delle procedure, check list di conformità dei bandi;
- *pianificazione annuale delle operazioni*: adeguatezza delle modalità e degli strumenti di pianificazione utilizzati dalla AdG per la previsione della spesa;
- *modalità di definizione degli strumenti d'intervento* (bandi, avvisi, gare, appalti, ecc.): pianificazione, coinvolgimenti di uffici regionali e altri attori, chiara identificazione dei criteri di eleggibilità e selezione, ecc.;
- *funzioni di audit e di certificazione della spesa*: per esempio oggetto di analisi potrebbe essere la strategia di audit, la metodologia di campionamento delle operazioni, i tempi di espletamento dell'audit e i risultati ottenuti.

In base al tema che sarà selezionato, tra quelli precedenti o altri che dovessero emergere dal confronto tra valutatore e Regione Marche, si realizzeranno le più appropriate attività di analisi, integrando in generale analisi desk con indagini dirette da parte del valutatore. Ad esempio:

- **Analisi desk dei documenti che definiscono il SiGeCO** e di ogni altro documenti rilevante per l'analisi dei processi attuativi del POR (documento attuativo, avvisi...);
- **Analisi dei dati sui tempi procedurali**;
- **Interviste in profondità a diverse tipologie di attori: AdG, AdA, AdC, Uffici regionali** competenti dell'attuazione delle diverse linee del POR FSE, beneficiari, responsabili dei sistemi informativi, attori del partenariato economico e sociale.

Analisi di Efficacia

Questo ambito della valutazione ha una **finalità strategica**, quella di analizzare l'efficacia delle politiche realizzate con il FSE nel raggiungimento degli obiettivi specifici del POR.

La ratio di questo tipo di analisi è anche quella di ottemperare all'obbligo europeo di valutare almeno una volta nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 gli obiettivi specifici di ogni priorità (Regolamento 1303/2013).

Vari prodotti previsti dal servizio nel suo complesso (incluso anche il primo triennio), contribuiscono al rispetto di quanto previsto dal Regolamento europeo, come si vede dalla tabella successiva.

PI del POR FSE	Prodotti già realizzati e da realizzare (con asterisco quelli da realizzare) con un focus sulle PI
8.i	- Placement 2019 - Rapporto tematico DLD 2021 - Placement 2023*
8.ii	- Placement 2019 - Placement 2023*
8.iv	- RAV 2020
8.v	- Rapporto tematico Adattabilità 2022*
8.vii	
9.i	- Rapporto tematico Svantaggiati 2021*
9.iv	- Rapporto tematico Svantaggiati 2021*
10.i	
10.iii	- Placement 2023* - (in parte) Rapporto tematico Adattabilità 2022*
10.iv	- Placement 2019 - Placement 2023*
11.i	

Pertanto, in accordo con Regione Marche si valuterà se questo ambito di valutazione si focalizzerà nel RAV 2022 su uno dei pochi ambiti (PI) non coperti da precedenti analisi o se magari approfondire ulteriormente ambiti tematici già coperti da valutazioni precedenti, per rispondere a domande diverse, aggiornare analisi o analizzare altri aspetti non analizzati nelle valutazioni già fatte o se offrire una sintesi ragionata delle diverse analisi tematiche realizzate nel corso del servizio.

Questo ambito della valutazione del RAV potrà ricorrere a diverse metodologie di analisi:

- **approcci controfattuali**, quando l'obiettivo sarà quello di quantificare gli impatti degli interventi e rispondere a domande del tipo "gli interventi hanno ridotto i disoccupati e di quanto. Per chi ha funzionato meglio?". Va considerato che questo approccio viene già seguito nei Rapporti di Placement ed è stato utilizzato anche nel Rapporto tematico sui Disoccupati di lunga durata; inoltre, per le PI ancora non coperte dai prodotti del servizio di valutazione (PI 8.vii, 10.i e 11.i) non appare l'approccio più appropriato, in quanto queste PI intervengono per lo più attraverso azioni di sistema. Questo aspetto sarà verificato in sede di impostazione del RAV 2022.
- **approccio basato sulla teoria**, per analisi di misure FSE che mettono in campo progetti complessi e/o dagli effetti non lineari. In questo caso la finalità è quella di ricostruire la catena causale degli interventi (la teoria del cambiamento) e verificare se essa ha funzionato, per chi e a quali condizioni. Questo approccio potrà ricorrere sia a metodi quantitativi che a metodi qualitativi e potrà seguire filoni differenti: la *valutazione realista* quando si vuole comprendere il nesso tra contesto, meccanismi e risultati (si pensi, per esempio, di nuovo ai progetti degli ATS, dove i diversi contesti possono reagire in modo diverso con i meccanismi innescati dagli interventi e portare a risultati diversificati), la *contribution analysis*, quando l'obiettivo è quello di comprendere il ruolo delle politiche messe in atto all'interno di un quadro più ampio ed articolato di interventi (si pensi per esempio agli interventi contro il fallimento scolastico, dove gli interventi del POR non solo l'unico fattore determinante per i risultati complessivi, i quali dipendono da fattori istituzionali, altre politiche, come quelle nazionali, ecc.), o altri approcci.

Ove necessario, anche per questo ambito della valutazione, soprattutto se si adottano approcci qualitativi o basati sulla teoria, saranno realizzate attività di analisi dirette finalizzate a raccogliere informazioni presso i beneficiari o i destinatari finali degli interventi.

Quantificazione indicatori di risultato PI 8.v

Il sistema di monitoraggio del POR FSE Marche consente la quantificazione di tutti gli indicatori di risultato del programma **ad eccezione di alcuni indicatori, tra cui quelle della priorità 8.v**, per il quale viene chiesto al valutatore di realizzare indagini ad hoc per la sua quantificazione.

Più nello specifico l'indicatore in questione è il seguente: "Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (8.v)". Si tratta di un indicatore comune FSE, selezionato dall'AdG tra quelli previsti a livello regolamentare. Il target al 2023 è pari al 43%, stabilito anche in base alla prima indagine esplorativa realizzata dal valutatore nel RAV 2019.

Questa attività seguirà l'approccio già utilizzato nel RAV 2019, al fine di ottenere risultati il più comparabili possibili. In concreto, si realizzerà una indagine online ai destinatari della Priorità di investimento 8.v che hanno beneficiato di interventi formativi per lavoratori con il fine di supportare il loro adattamento in termini di competenze e di favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.

Nell'aggiornare l'analisi si proverà a superare due limiti emersi nel corso della prima indagine. Il primo obiettivo è quello di ottenere un campione più ampio di destinatari rispondenti; si tratta probabilmente di un limite non difficile da superare, in quanto i destinatari che avranno completato gli interventi saranno molti di più di quelli raggiunti con la prima indagine. Il secondo obiettivo è quello di ottenere un numero più elevato di mail da utilizzare, infatti nella prima indagine si avevano le mail dei soli destinatari dei voucher formativi, individuali e aziendali, finalizzati alla frequenza di azioni formative presenti nel Catalogo regionale FORM.I.CA (DDPF 957/2018), mentre non si avevano le mail dei destinatari dei progetti formativi per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali (DDPF 42/2018).

Il questionario per l'indagine sarà il più simile possibile a quello già utilizzato, almeno nelle domande rilevanti per il calcolo dell'indicatore legato alla PI 8.v, mentre nelle altre sezioni esso potrà essere ampliato al fine di indagare altre possibili dimensioni (va tenuto conto che il Rapporto tematico sull'Adattabilità copre comunque le stesse linee di intervento). Il questionario sarà condiviso con Regione Marche.

Contributo del POR FSE ai principi orizzontali

I fondi SIE operano nella cornice della Strategia Europea 2020 finalizzata a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I principi orizzontali sono una delle modalità previste per rafforzare il raccordo tra i programmi operativi e la strategia europea. Il POR FSE Marche è definito nel rispetto delle finalità trasversali, anche se in relazione allo sviluppo sostenibile il POR FSE può avere solo un contributo indiretto, come evidenziato nel POR e come evidenziato nel RAV 2019. Maggiore contributo può essere offerto dal POR FSE al rispetto del principio delle pari opportunità, in termini di non discriminazione nell'accesso alle misure del POR e di parità di genere.

Le analisi realizzate nel primo triennio, nei due RAV 2019 e 2020, hanno rispettivamente:

- analizzato come il POR FSE abbia tenuto conto, nella sua impostazione e implementazione, dei principi di non discriminazione e di genere nella definizione dei criteri di selezione delle operazioni e quanta importanza ha dato ai target delle donne e dei soggetti vulnerabili all'interno dei progetti finanziati (le analisi hanno pertanto seguito un criterio di rilevanza);
- approfondito interventi specifici a favore delle donne finanziati con la PI 8.iv e destinati a supportare le famiglie con entrambi i genitori occupati nell'accesso dei servizi per l'infanzia da 0 a 36 mesi. In questo caso l'approccio utilizzato è stato più articolato e ha mirato a verificare con tanto la rilevanza del FSE ma i risultati ottenuti (le analisi pertanto hanno seguito un criterio di efficacia).

Nel RAV 2022 si concorderà con Regione Marche se aggiornare l'analisi generale sulla rilevanza del POR FSE in merito ai principi orizzontali o approfondire specifici interventi FSE o

temi legati ai principi orizzontali. In base al tema che sarà scelto si potranno realizzare diverse attività di analisi, anche integrandole tra loro:

- **Analisi degli strumenti attuativi**, in particolare dei criteri previsti nei bandi e delle risorse finanziarie allocate sulle misure a maggiore impatto sui principi orizzontali, anche attraverso comparazioni con scelte compite in altri contesti regionali;
- **Analisi dei destinatari raggiunti in una prospettiva di genere**, in termini di presenza delle donne e dei gruppi svantaggiati e di differenziazione degli strumenti di supporto;
- **Capitale umano formato con il POR FSE** e sua coerenza con le strategie e gli interventi di sviluppo sostenibile dei POR FESR e PSR FEASR;
- **Analisi** degli inserimenti lavorativi nei settori riconducibili allo sviluppo sostenibile.

Contributo del POR FSE alle strategie territoriali

Le politiche territoriali sono realizzate per lo più con i fondi FESR, ma il Fondo Sociale Europeo può costituire uno strumento importante di supporto ed integrazione. Le due strategie più rilevanti sono quella per le Aree interne e quella per lo Sviluppo Urbano Sostenibile, attuata questa ultima attraverso lo strumento degli ITI (Investimenti territoriali integrati, art.36 del Reg 1303/2013).

La Regione Marche ha in particolare attivato 3 strategie territoriali selezionate nell'ambito della Strategia Nazionale sulle Aree interne (SNAI) e ITI urbani realizzati dalle 4 città capoluogo di Provincia (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino) e dalla città di Fano.

La scelta di ricorrere agli investimenti territoriali integrati o a strategie territoriali è volta a consentire l'utilizzo sinergico su più livelli di azioni materiali e immateriali, facilitata anche dalla compresenza di risorse FESR, FSE e FEASR, per ridurre le disparità tra i territori ed accompagnarli nel loro percorso di sviluppo. perseguire l'obiettivo generale di promuovere l'occupazione a livello locale e creare le precondizioni necessarie alla crescita del territorio. A tal fine, attraverso l'utilizzo degli strumenti di programmazione integrata, si è agito con il FSE nella direzione dello sviluppo dell'imprenditorialità, in particolare femminile e giovanile, della permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, della promozione di misure di empowerment con iniziative di attivazione e accompagnamento anche all'autoimprenditorialità nei territori caratterizzati da una significativa presenza di gruppi vulnerabili e/o a rischio di povertà ed, anche, processi di specializzazione della manodopera in ambiti emergenti nei territori che presentano svantaggi competitivi.

Le analisi realizzate nel RAV 2019 hanno evidenziato che il livello di avanzamento delle misure sopra descritte era piuttosto basso ed era prematuro analizzare i risultati ottenuti. Nel RAV 2022 si procederà pertanto ad un'analisi più approfondita di quella realizzata nel RAV 2019 e finalizzata a **comprendere uno o più dei seguenti elementi**:

- il ruolo del FSE nelle strategie urbane e delle aree interne, all'interno del più ampio quadro strategico individuato per quei territori;
- il reale processo di integrazione tra fondi: come è avvenuto, con quali strumenti di *governance* e su quali ambiti;
- quali gli effetti delle azioni integrate e quale valore aggiunto del FSE.

In termini metodologici, oltre ad analisi desk, si procederà attraverso l'utilizzo di **studi di caso**, finalizzati a comprendere meglio i processi di realizzazione degli interventi e le eventuali sinergie tra diversi fondi e i risultati conseguiti. L'unità di analisi sono le aree territoriali regionali, interne ed urbane. **Gli studi di caso consisteranno in:** raccolta documentazione di dettaglio relativa ai progetti e agli interventi; approfondimento delle caratteristiche dei territori oggetto di analisi; interviste con attori di progetto e attori chiave locali; eventuali focus group con altri attori del territorio (esperti, rappresentanti istituzionali di territori limitrofi, etc.).

Valutazione della Strategia di Comunicazione

Nel Rapporto di valutazione 2019 è stata realizzata un'analisi della conoscenza del FSE da parte dei cittadini. Le analisi hanno anche indagato i canali di informazione maggiormente

utilizzati dalla popolazione regionale per conoscere il FSE e il livello di apprezzamento degli stessi.

Nel RAV 2022 si potrà concordare con Regione Marche di procedere ad un aggiornamento dell'indagine, oppure si potrà valutare se analizzare in profondità qualche elemento portante della strategia di comunicazione (eventi, canali di comunicazione...) per verificare la sua efficacia.

Metodologicamente si seguiranno le indicazioni della Commissione Europea relative alle azioni di comunicazione, espresse nei documenti "Communication monitoring Evaluation – Tips and tools - Version 4.0" (2019) e "Toolkit for the evaluation of the communication activities" (2017). In generale, sono ipotizzabili diverse linee di attività:

- **analisi desk** dei documenti strategici e dei prodotti di comunicazione realizzati;
- **interviste a osservatori privilegiati** (rappresentanti parti sociali, funzionari comuni, ONG, ecc.) e **focus group** per verificare possibili azioni migliorative (di 'brand', di tempistica, di chiarezza dei messaggi, di strumenti utilizzati);
- **seminari con esperti della comunicazione**, per approfondire l'adeguatezza e la qualità degli strumenti messi in campo;
- **survey** al grande pubblico (cittadini) e/o ai beneficiari (potenziali ed effettivi) delle politiche regionali, per cogliere il loro giudizio sull'efficacia della strategia di comunicazione del POR. In particolare, saranno effettuate delle indagini CAWI per i beneficiari e delle indagini CATI per la popolazione regionale nel suo complesso. Sulla scia di quanto fatto per il RAV 2019 si utilizzerà un breve questionario con domande per lo più domande chiuse e si farà uso di scale Likert (con un punteggio di 5 punti) per raccogliere il giudizio dei soggetti contattati. Le interviste CATI verranno invece indirizzate ad un campione, di circa 1000 unità, rappresentativo e stratificato di cittadini (dal punto di vista delle fasce di età, del titolo di studio e del sesso).

Box: Possibile struttura del RAV 2022

Il **RAV 2022** sarà consegnato entro aprile 2023. Nella redazione del RAV 2022 si terranno conto di alcune accortezze che facilitano la comprensione e la chiarezza degli stessi:

- una lunghezza del rapporto non eccessiva (100-150 pagine circa, secondo gli standard della Commissione Europea), con l'inserimento di eventuali informazioni metodologiche, tabelle e dettagli non necessari in eventuali appendici;
- una chiara distinzione tra analisi fattuali e giudizi del valutatore;
- un linguaggio semplice e diretto che consenta anche ai non addetti ai lavori la comprensione dell'analisi;
- un approccio di data visualization che segue standard consolidati nella presentazione di grafici e tabelle (presentati in modo chiaro e comprensibile) e l'utilizzo del font del carattere che facilita la lettura del testo (una dimensione del font di 10 o 11 è considerate generalmente quelli di migliore lettura per testi lunghi).

La struttura del RAV 2022 seguirà il più possibile quella dei RAV precedenti (di seguito un possibile indice del RAV 2022), comunque la versione finale dell'indice del RAV 2022 sarà concordata con Regione Marche in sede di impostazione del RAV.

Rapporto Annuale di Valutazione 2022

Premessa

1-Introduzione e approccio metodologico

2-L'evoluzione del contesto socio-economico regionale

3-L'avanzamento finanziario e fisico del programma

4-L'analisi di efficacia (tema da definire o sintesi dei rapporti tematici)

5-L'analisi del sistema gestionale (eventuale, tema da concordare)

6-II POR FSE e i principi orizzontali

7- Il POR FSE e le strategie territoriali

5-Conclusioni e Raccomandazioni

Bibliografia

Appendici: Tabelle e grafici; Dettagli metodologici; Dettagli sulla quantificazione dell'indicatore della PI 8.v

Indagine di Placement

L'indagine di Placement prevista per il 2023 sarà la seconda indagine di Placement sul periodo di programmazione 2014-2020, come previsto da Piano di Valutazione, dopo quella realizzata nel 2019.

Pertanto, per avere un quadro di risultati il più possibile comparabile, l'approccio seguito non si discosterà sostanzialmente da quello utilizzato in precedenza. Peraltro, l'utilizzo complementare di dati amministrativi (JobAgency e CoMarche) e di dati raccolti dal valutatore con l'indagine diretta ai destinatari per il Placement 2019 si è dimostrato un metodo valido ed efficace, in quanto ha consentito da una parte, grazie alle COB, di realizzare l'analisi controfattuale non tanto su un campione ristretto di trattati ma sull'intero bacino di quelli raggiunti dal POR in quel momento e da un'altra parte, grazie all'indagine, di approfondire elementi qualitativi sulle caratteristiche e i comportamenti delle persone che non sarebbero stati colti con le sole COB e di "stimare" il peso del lavoro autonomo tra gli occupati dopo 6 e 12 mesi dagli interventi.

L'analisi di Placement avrà quindi la finalità di valutare l'efficacia degli interventi realizzati in termini di esiti occupazionali delle persone disoccupate, rispondendo alle seguenti domande: *quale è l'impatto degli interventi realizzati con il FSE in termini di inserimento occupazionale? Quali interventi e per quali target hanno funzionato meglio?* Oltre a questo obiettivo principale, inoltre, l'analisi di Placement contribuirà, come detto, a stimare il tasso occupazionale a sei mesi dei destinatari del FSE, quantificare il peso del lavoro autonomo (elemento importante da conoscere in questa fase di riduzione sostanziosa del lavoro indipendente) e approfondire aspetti qualitativi degli interventi: la qualità del lavoro trovato, i risultati in termini di *empowerment* della persona, processi di attivazione e crescita di competenze, elementi rilevanti questi per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro delle persone disoccupate.

Con l'indagine di Placement 2023, inoltre, si potrà verificare se gli effetti della pandemia Covid-19 abbiano ridotto e di quanto gli impatti occupazionali degli interventi: infatti, l'analisi di Placement si baserà su dati probabilmente aggiornati a giugno-luglio 2023 e anche volendo considerare un arco temporale medio-lungo dal termine dei corsi formativi (o altri interventi) al momento della rilevazione, per esempio pari a 24 mesi, si potrà osservare i destinatari che hanno completato entro giugno 2021, quindi includendo anche un campione di persone che hanno realizzato le attività durante il Covid-19 e hanno dovuto poi inserirsi su un mercato del lavoro indebolito dalla pandemia.

Il focus dell'analisi sarà costituito dagli interventi finanziati dalle PI 8.i, 8.ii, 8.iv, 9.i e 10.iii e 10.iv, come nella precedente indagine di Placement (si veda sotto per alcune possibili precisazioni sulle PI da considerare).

Di seguito si descrivono in dettaglio le fasi metodologiche che saranno seguite per l'analisi di placement. Va osservato che esse non sono tutte temporalmente sequenziali, in quanto alcune possono sovrapporsi e svolgersi in parallelo (per esempio il campionamento con l'impostazione del questionario).

Impostazione dell'indagine di Placement

La prima attività di impostazione, da realizzare in modo condiviso con Regione Marche, sarà quella di definire il campo di analisi. In particolare, rispetto a quanto previsto dal capitolato d'oneri si dovrà verificare se includere anche la PI 8.iv, in quanto questa è stata ad oggi utilizzata solo per finanziare a persone occupate voucher per servizi all'infanzia e la PI 9.i, che è rivolta a persone vulnerabili e con caratteristiche abbastanza diverse da quelle dei disoccupati raggiunti dalle altre priorità. Dovranno inoltre essere anche esclusi interventi diversi per modalità di funzionamento, come gli incentivi alle assunzioni, e altri interventi non finalizzati all'inserimento lavorativo, come i progetti "English for You".

Oltre a questa prima attività di scrematura, sulla base dei dati di monitoraggio che si riceveranno saranno effettuate altre operazioni di selezione e sistemazione dei dati, tra cui:

- saranno selezionati solo i destinatari che hanno completato il percorso FSE da almeno 12 mesi dal momento della rilevazione, quindi quelli che hanno completato almeno entro giugno 2022; come si diceva sopra, in ogni caso, potrebbe essere importante considerare un tempo più lungo, per esempio analizzando solo i destinatari che hanno terminato entro dicembre 2021 o ancora meglio giugno 2021, per vedere gli effetti a 18 o 24 mesi. Infatti, come evidenziato già nel Rapporto di Placement 2019, la letteratura è concorde nell'indicare che la formazione ha effetti positivi per lo più nel medio-lungo periodo, in quanto nel breve si possono verificare effetti di lock-in dovuti al fatto che il soggetto che partecipa ai percorsi è meno incentivato a cercare lavoro;
- saranno riaggregati i destinatari per diverse tipologie di intervento (formazione, tirocini, work experience) per verificare che ci sia per ogni tipologia un *numero sufficientemente elevato di destinatari* per poter applicare tecniche statistiche per misurare i risultati.

Saranno quindi effettuate alcune prime statistiche descrittive (distribuzione degli interventi e caratteristiche dei destinatari) al fine di ottenere una prima fotografia dell'universo di riferimento.

Come per il Placement 2019 eventuali problematiche che dovessero emergere da queste operazioni (per esempio incertezza su esclusione o meno di alcuni interventi) saranno discusse con Regione Marche per trovare in modo condiviso una soluzione.

Progettazione del campione per indagine diretta

Per l'identificazione del campione di persone da intervistare per l'analisi di Placement si procederà attraverso un **piano di campionamento casuale stratificato**, come previsto dal capitolato d'oneri. Nello specifico, le unità campionarie per ogni strato verranno estratte casualmente (attraverso un campionamento casuale semplice senza reintroduzione) fra quelle della popolazione del corrispondente strato. L'universo di riferimento è costituito dalle persone delle PI rilevanti, al netto delle operazioni di pulizia dei dati (come descritto sopra).

Gli strati saranno costruiti sulla base delle seguenti **variabili**, in modo simile a quanto fatto per le analisi di Placement 2019:

- tipologia di intervento (es. formazione, borse di lavoro, tirocini...);
- caratteristiche dei destinatari, in particolare: Sesso (Maschi/femmine); Età (> o < a 30 anni); Titolo di studio (fino alle superiori/laurea o più).

La numerosità campionaria verrà definita al fine di ottenere un livello di fiducia del 95% ed un margine di errore statistico del 3-4% massimo. La numerosità sarà calcolata separatamente per i trattati con la formazione, quelli che hanno usufruito di borse lavoro e tirocini e per i non trattati, al fine di avere un buon livello di significatività per ogni gruppo target di persone da intervistare.

Operativamente, si procederà attraverso un'estrazione casuale di un numero di utenti pari alla numerosità del campione dai sottogruppi dell'universo campionario generati dalla stratificazione dell'archivio mediante le variabili individuate in precedenza. Al numero di casi previsti dalla numerosità campionaria sarà aggiunta una *"riserva di casi"* la quale permetterà di accelerare le interviste (p.e. sostituzione di casi difficilmente rintracciabili con le informazioni disponibili) senza alterare la sua significatività e impostazione generale.

Un punto che dovrà essere condiviso con Regione Marche, al momento del campionamento, è se includere nel campione una parte degli intervistati nel Placement del 2019 o identificare un campione di persone mai intervistate in precedenza. Nel primo caso il vantaggio potrebbe essere quello di rilevare a distanza di tempo e in comparazione a quanto già affermato in precedenza il comportamento delle persone.

Individuazione gruppo di controllo

Per l'individuazione del gruppo di controllo si ricorrerà come nel precedente Placement alle informazioni sui disoccupati regionali presenti nel Sistema informativo lavoro (JobAgency) che contiene dati puntuali sui disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego.

Sulla base del periodo di osservazione che sarà concordato con la Regione Marche per il nuovo Placement (che potrà essere l'intero periodo fino al momento dell'indagine, o solo il biennio 2020-2021) si estrarranno dai dati dei CPI i disoccupati iscritti in quel periodo e che abbiano dati completi sulle variabili socio-anagrafiche, in particolare sesso, età, cittadinanza, titolo di studio, luogo di residenza.

Come emerso nelle analisi precedenti, questa modalità consente di identificare un ampio gruppo di controllo e il solo limite potrebbe essere che per alcune tipologie di intervento per il gruppo di controllo non si hanno tutte le informazioni rilevanti per "replicare e verificare" i criteri di eleggibilità dei destinatari alle diverse azioni (per esempio, nell'accesso ad alcune misure FSE è richiesto un basso reddito o ISEE – sotto una soglia x stabilita – o altri criteri che non possono essere verificati nei dati dei CPI). Questo limite non è superabile, se non integrando i dati dei CPI con altri dati, quali per esempio quelli di fonte INPS. Va osservato comunque che questo limite non incide in modo rilevante sulla validità delle analisi, in quanto l'accesso alle linee di intervento FSE è per lo più basato su criteri di eleggibilità ampi, che sono osservabili nei dati a disposizione (sesso, età, condizione occupazionale...).

Messa a punto del questionario e somministrazione

In parallelo all'impostazione dell'analisi sarà definito anche il questionario da utilizzare per la raccolta delle informazioni.

Il punto di partenza è il questionario già utilizzato nel precedente Placement, che a sua volta aveva tratto ispirazione da diverse indagini di placement nazionale (quelle ISFOL ora INAPP per esempio) e dal questionario ISTAT utilizzato nella Rilevazione continua delle forze di lavoro. In tal modo si assicurerà la confrontabilità nel tempo e tra diverse regioni dei risultati dell'indagine. Nella strutturazione delle domande, inoltre, si farà ricorso alle classificazioni internazionali in uso (es. ISCED per i titoli di studio).

In ogni caso, si realizzeranno eventuali aggiustamenti alle domande esistenti e potranno essere concordate con Regione Marche anche nuove "domande": per esempio, un elemento di innovazione di sicuro interesse potrebbe essere quello di indagare con maggiore profondità di quanto fatto in precedenza i comportamenti delle persone (attivazione, fiducia, relazioni) sul mercato del lavoro dopo le attività FSE.

Dopo aver completato il campionamento e aver condiviso il questionario si procederà alla somministrazione dell'indagine con metodologia CATI. Si presterà attenzione a non sovrapporre la rilevazione ad altre rilevazioni regionali, oppure ad evitare periodi di "affollamento" a causa di indagini a fini elettorali o in periodi di festività con una maggiore potenziale mobilità degli intervistati.

Come per il Placement 2019, la vera e propria somministrazione del questionario prevederà una fase di *test* (circa 35-50 interviste), al fine di testare comprensibilità del questionario e livello di rispondenza da parte degli intervistati.

Le interviste saranno realizzate a cura di Ismeri Europa, per il tramite di operatori telefonici, e la loro realizzazione sarà accompagnata da un costante sistema di controllo e verifica da parte di

Ismeri Europa (si veda box successivo per altri dettagli). Le attività di impostazione, controllo e verifica consistono in pratica in:

- *controlli delle modalità di realizzazione delle interviste:*
 - o formazione iniziale degli operatori addetti alle interviste;
 - o verifiche dell'operato degli intervistatori;
- *controlli del rispetto del campione:*
 - o mediante predisposizione di stime intermedie per eventuale "raddrizzamento" del campione in corso d'opera,
 - o preparazione di report intermedi e pre-elaborazioni.

I dati delle interviste dirette saranno organizzati in un database elaborabile con i software statistici più comuni come Excel e con i software statistici che saranno utilizzati per l'analisi controfattuale, come SPSS o STATA.

Completata l'indagine i dati saranno predisposti per il loro trattamento statistico e saranno preparate le variabili per le elaborazioni delle analisi relative agli esiti occupazionali, in particolare saranno effettuati:

- il controllo finale dell'acquisizione e organizzazione dei dati (verifica che tutte le interviste si siano svolte secondo gli indirizzi iniziali, individuazione di eventuali mancate risposte e loro trattamento specifico; verifica della correttezza delle trasposizioni dei dati dai sistemi informatici di inserimento a quelli di elaborazione);
- Il controllo del campione ex-post e calcolo degli errori campionari (verifica di eventuali scostamenti dal campione iniziale e loro cause, eventuali integrazioni del campione; costruzione di modelli per la presentazione sintetica degli errori);
- Il calcolo dei coefficienti di riporto del campione all'universo per facilitare la lettura dei risultati dell'indagine campionaria ed evidenziare i suoi risultati rispetto all'intero universo di riferimento;
- L'ottimizzazione delle classi (età, titoli di studio, ecc..) con cui analizzare le variabili e le relative ricodifiche delle variabili iniziali (p.e. definizione delle classi migliori e loro definizione all'interno del databank).

Box: aspetti tecnici dell'indagine diretta

Le interviste telefoniche: Le rilevazioni telefoniche sono effettuate tramite sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da **intervistatori madrelingua italiana per conto di Ismeri Europa**. Questo sistema permette la gestione del questionario da parte dell'intervistatore direttamente su personal computer. In questo modo si riducono i rischi di errore nella compilazione del questionario e nella trascrizione dei dati, utilizzando dei sistemi di controlli on line che non consentono di accettare risposte errate o incoerenti. I questionari compilati in tal modo risultano quindi direttamente disponibili per l'elaborazione, senza bisogno di operazioni di cleaning intermedio.

Gli intervistatori: prima di avviare il lavoro vengono formati e poi immessi nel field, e organizzati in piccoli gruppi, in modo da essere facilmente controllabili dai supervisor.

I controlli delle quote: Mediante computer, vengono quindi assegnate le quote che dovranno essere rispettate nella composizione del campione quanto in base alle variabili di stratificazione. Quando uno dei vari parametri raggiunge la numerosità assegnata come quota, automaticamente appare sul monitor la segnalazione "fuori quota", e viene impedita l'effettuazione di altre interviste di quella tipologia.

La gestione delle interviste, con possibilità di supervisione telematica della sala, consente: controllo delle quote in tempo reale per tutti gli intervistatori; composizione automatica dei numeri di telefono, con estrazione casuale dei numeri dall'elenco nel rispetto dei parametri territoriali impostati; gestione dell'agenda, con appuntamenti e relativi *recall* automatici (ogni nominativo utilizzato, in caso di mancata risposta o numero occupato sarà oggetto di almeno 5 diversi tentativi di chiamata in giorni orari differenti); inserimento di indicazioni per gli intervistatori sulle modalità di somministrazione delle interviste.

I supervisor e i controlli. Durante le interviste i supervisor (uno ogni 15 intervistatori), oltre ai controlli delle quote sul proprio monitor, effettuano controlli casuali sul lavoro svolto per verificare il rispetto del piano di qualità della ricerca ed assistere l'attività degli intervistatori.

L'azione di controllo dei Supervisors di tipo qualitativo è effettuata **mediante l'ascolto delle interviste** ed è mirata a verificare il rispetto del piano di conversazione, la congruità dei tempi effettivi d'intervista, la correttezza del modo di porgersi degli intervistatori, la capacità degli stessi di gestire al meglio le situazioni critiche che si presentano nel corso delle interviste.

Analisi dei dati e applicazione delle metodologie controfattuali

L'analisi dei dati avverrà per mezzo di due tipi di metodologie di elaborazione:

- 1- Analisi statistiche descrittive o multivariate**
- 2- Analisi controfattuali**

1- Le analisi **statistiche descrittive** saranno utilizzate per il calcolo degli esiti occupazionali **lordi**. Gli effetti lordi saranno calcolati nel complesso ed in relazione alle diverse priorità analizzate, tipologie di intervento e caratteristiche dei destinatari, quali sesso, età, livello di istruzione, nazionalità, livello di educazione. Saranno diversi gli indicatori che saranno calcolati:

- Indicatori relativi a tassi di occupazione lordi (es. occupato o meno a 6 e 12 mesi dal termine dell'intervento);
- indicatori relativi alla tipologia occupazionale (es. tipologia del rapporto di lavoro, tipologia di contratto);
- indicatori relativi alla percezione di utilità delle attività formative (es. utilità degli interventi per trovare lavoro, per la crescita delle proprie competenze, ecc.), tramite scale qualitative di analisi;
- indicatori di coerenza degli esiti occupazionali rilevati con le attività svolte (es. livello di coerenza del lavoro trovato con le competenze acquisite);
- indicatori di percezione soggettiva e di soddisfazione, tramite scale likert ad esempio
- indicatori relativi alle modalità di ricerca e attivazione del soggetto (es. numero di attività di ricerca, strategie di ricerca effettuate).

2- Le **metodologie di analisi controfattuale** saranno utilizzare per il calcolo degli impatti **netti** degli interventi FSE. La sfida maggiore di questo approccio è quella di limitare le *distorsioni da selezione (bias)* del gruppo di controllo, che determinerebbero una sottostima/sovrastima dei risultati netti. In altri termini, occorre assicurare che il campione e il gruppo di controllo differiscano per il trattamento o meno ricevuto dalla politica in esame, a parità di tutte le altre condizioni che influiscono sull'occupabilità di un individuo (es. caratteristiche anagrafiche, formazione pregressa, precedenti esperienze lavorative, background familiare, partecipazione ad altre forme di sostegno, ecc.). Per creare un ambiente di osservazione cosiddetto "quasi sperimentale", è necessario ridurre al minimo le differenze tra trattati e non trattati. Potranno essere utilizzate diverse tecniche a tal fine, sulla base anche dei dati a disposizione e della tipologia degli interventi da analizzare::

- come nel precedente esercizio di analisi di Placement, la mancanza di dati dettagliati sul processo di selezione delle persone e di controllo dello stesso processo, il *propensity score matching (PSM)* potrebbe essere una modalità adeguata. Il PSM è una tecnica di abbinamento statistico che individua il gruppo di controllo in soggetti non trattati aventi le caratteristiche osservabili più simili ai soggetti trattati attraverso tecniche statistiche ed econometriche di confronto. I principali limiti di questa tecnica sono che la somiglianza tra i due gruppi è limitata a un numero circoscritto di caratteristiche osservabili e, inoltre, non sempre è possibile trovare individui non trattati sufficientemente simili a quelli trattati. Si verificherà se utilizzare il PSM in combinazione con l'approccio difference-in-differences, che ipotizza che gruppo di trattati e gruppo di controllo abbiano "trend" simili di comportamenti sul mercato del lavoro prima del trattamento FSE. La combinazione dei due metodi aumenta la robustezza dei risultati.
- *Regression discontinuity design (RDD)*. Tale metodo si può applicare quando la

partecipazione al trattamento è determinata dalla distanza di un individuo rispetto a una soglia. Nel caso del POR FSE Marche può essere applicata per interventi che prevedono una soglia di età massima (si pensi agli interventi della PI 8.ii per i giovani under 29) selezionando, per il campione e per il gruppo di controllo, rispettivamente gli individui che si collocano appena al di sopra (sotto) e appena al di sotto (sopra) della soglia di ammissibilità (*punto di discontinuità*). I due gruppi presenteranno così caratteristiche molto simili rispetto alle variabili prese in considerazione per la selezione. Tale approccio potrebbe anche essere applicato negli interventi che prevedono anche una soglia di ISEE, ma il fattore determinante sarebbe avere i dati ISEE anche per il gruppo di controllo. Questa tecnica è generalmente piuttosto efficace nel ridurre la distorsione, il suo limite principale è che l'analogia tra i due gruppi diminuisce proporzionalmente all'ampliamento dell'intorno della soglia, situazione che si verifica laddove la numerosità di un intorno più stretto non fosse sufficiente a garantire la significatività statistica dei campioni.

Un aspetto che richiederà di essere discusso con Regione Marche, che consideriamo possa essere migliorativo rispetto alle precedenti analisi, è quello di non utilizzare l'indagine diretta per "replicare" stime controfattuali sugli effetti occupazionali fatte con le COB, ma utilizzare l'indagine per il suo vero valore aggiunto, cioè verificare gli impatti su "soft outcomes", per esempio percezione della fiducia in sé stessi delle persone, intensità di attivazione. Come indicato nel Rapporto tematico sui disoccupati di lunga durata tale elemento conoscitivo è sempre più di interesse sia nel dibattito accademico che in quello istituzionale, in particolare nella UE, perché per alcuni target più svantaggiati gli effetti occupazionali possono evidenziarsi anche lontano nel tempo, mentre politiche efficaci potrebbero in primo luogo incidere su aspetti comportamentali delle persone.

Box: Possibile struttura del Rapporto di Placement

Il prodotto sarà 1 Rapporto di placement, consegnato entro settembre 2023.

Il testo del documento sarà discusso e condiviso con il Gruppo di valutazione regionale e sarà integrato e rivisto in base alle osservazioni ricevuti.

Il Rapporto sarà corredato da un executive summary in italiano ed in inglese. Si seguiranno le stesse regole di editing previste per il RAV 2022 (vedi sopra).

La **banca dati** risultante dall'indagine diretta sarà consegnata alla Regione Marche, corredata di code book che illustra il significato delle variabili e la loro codifica. La banca dati sarà accompagnata da un documento che illustrerà le operazioni di pulizia e sistemazione realizzate sui dati originari.

Di seguito si presenta una ipotesi di struttura dell'indice dei Rapporto di Placement, che sarà messo a punto nel corso del servizio, in accordo con l'AdG.

Rapporto di Placement

Introduzione

1-Obiettivo dell'analisi e domande di valutazione

2-Approccio metodologico

3-Il mercato del lavoro regionale negli ultimi anni (solo elementi di novità rilevanti)

4-La metodologia di analisi

5-La letteratura sugli effetti delle politiche attive del lavoro (solo eventuali novità di rilievo)

6-I risultati delle analisi di impatto occupazionale con dati amministrativi

7-I risultati dell'indagine diretta

8-Conclusioni e raccomandazioni

Bibliografia

Appendici: Tabelle e grafici; Dettagli metodologici

Valutazioni tematiche

Rapporto tematico “Soggetti appartenenti a categorie svantaggiate”

Ambito di analisi

Gli interventi a supporto dei soggetti appartenenti a categoria svantaggiata sono realizzati attraverso diverse misure del POR FSE, comunque una specifica attenzione verso questo target è presente nell’Asse Inclusione sociale (OT9), in particolare attraverso gli interventi di potenziamento e miglioramento degli ATS e i Tirocini di inclusione sociale (TIS), interventi che sono integrati tra loro e che mirano a rafforzare il sistema dei servizi sociali regionali.

I progetti di potenziamento e miglioramento degli ATS sono stati realizzati in due edizioni, nel 2016 e nel 2019 e si caratterizzano per essere “interventi di sistema”, nel senso che mettono in campo risorse abbastanza ampie (più di 30 Meuro) a supporto dell’organizzazione e della capacità programmatoria ed operativa degli ATS regionali nell’offrire servizi sociali, in particolare nelle funzioni di sportello, presa in carico, tirocini, sostegno alle famiglie. In ogni edizione dei progetti era prevista la presenza di Gruppi di valutazione locale (GVL). La finalità esplicita di questi gruppi era quella di verificare on-going se i progetti stessero andando nella giusta direzione e quali risultati stessero ottenendo. I GVL sono composti da una équipe interna (Coordinato ATS e un operatore per ognuna delle 4 funzioni) e da una équipe esterna (rappresentanti di Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato, Cooperative sociali, Organizzazioni sindacali, Direttore Distretto Sanitario).

Relativamente alla seconda linea di intervento, la Regione Marche con il FSE 2014-2020 finanzia per la prima volta i **TIS** attuati secondo il quadro di riferimento nazionale previsto dall’accordo del 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che ha approvato linee guida specifiche per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale. I TIS costituiscono uno strumento per migliorare l’inclusione socio-lavorativa delle persone vulnerabili prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti e con età compresa tra 16 e 64 anni. I TIS non costituiscono rapporti di lavoro e sono finalizzati a favorire l’inclusione sociale, l’autonomia e la riabilitazione delle persone vulnerabili. Per ogni singolo TIS viene stabilito un progetto tra il soggetto che ha in carico il tirocinante, il soggetto promotore (nel caso dei progetti FSE l’ATS, ma i TIS possono essere promossi anche da altri soggetti promotori secondo l’art.3 della DGR 593 del 2018), il soggetto ospitante, che può essere un datore di lavoro pubblico o privato ed il singolo tirocinante. Tra i compiti del soggetto promotore vi è quello di supportare l’ente ospitante ed il tirocinante avvalendosi in questo ultimo caso del case manager, il quale ha il compito di affiancare il tirocinante durante tutta l’esperienza di tirocinio e aiutarlo nel superamento delle svariate problematiche, anche per un suo corretto inserimento presso l’ente ospitante.

Questioni per la valutazione

In considerazione degli elementi descritti in precedenza gli aspetti che la valutazione tematica dovrà analizzare sono i seguenti:

- Come i progetti di miglioramento e potenziamento hanno favorito la capacità progettuale e programmatoria degli ATS e se vi sono state criticità realizzazione dei progetti
- Come ed in che misura i progetti per gli ATS hanno favorito un miglioramento nel modo di lavorare e di offrire servizi sociali da parte degli ATS
- Se grazie ai progetti di miglioramento e potenziamento gli ATS hanno migliorato la loro capacità di intercettare l’utenza potenziale
- In che modo gli ATS hanno garantito le funzioni di accompagnamento e tutoraggio degli utenti
- Se i TIS hanno favorito l’inserimento occupazionale o comunque un atteggiamento attivo sul mercato del lavoro dei soggetti vulnerabili.

Metodologia e attività di analisi

Le attività di analisi saranno di diverso tipo, in quanto dovranno essere in grado di analizzare gli eventuali effetti “di sistema” degli interventi di potenziamento degli ATS ma anche i risultati sugli individuali dei TIS. Esse saranno indicativamente le seguenti:

- *Analisi desk dei principali documenti*: documenti di programmazione degli avvisi per ricostruire la logica degli interventi; documenti progettuali degli ATS (formulari) per mappare le attività previste; documenti finali dei GVL per i progetti di supporto agli ATS del 2016, per avere un quadro dei risultati emersi on-going in sede di monitoraggio dei GVL

- *Focus group esplorativo*: con circa 8-10 attori rilevanti (alcuni ATS, GVL e parti sociali) per identificare alcuni temi chiave e settare al meglio lo strumento di indagine del questionario (vedi sotto)

- *Somministrazione di un questionario agli ATS regionali*: si tratta di un questionario a domande aperte, finalizzato a raccogliere informazioni di dettaglio su modalità programmatiche ed operative dei diversi ATS

- *Studi di caso*: si realizzeranno tre studi di caso presso tre ATS (selezionati in modo condiviso con l'AdG), che consisteranno in una serie di interviste in profondità ad alcuni attori rilevanti degli ATS (potenzialmente i seguenti: Coordinatore, figura apicale amministrativa, figura coordinatrice delle professionalità tecniche, un membro GVL, il responsabile del tutoraggio dei TIS, eventuali soggetti terzi (potrebbe non essere possibile e fattibile intervistare tutte queste figure in tutti e tre gli ATS)

- *Analisi dei dati*: saranno di due tipi. Per un verso l'analisi dei dati di monitoraggio SIFORM, per ricostruire le caratteristiche dei progetti ed il loro stato di avanzamento, ma soprattutto le caratteristiche dei destinatari raggiunti. Per un altro verso l'analisi dei dati delle Comunicazioni obbligatorie, per analizzare il comportamento dei soggetti vulnerabili sul mercato del lavoro. L'analisi, va detto, sarà di breve periodo, in quanto i TIS si sono conclusi da non molto tempo dal momento di acquisizione dei dati COB.

Rapporto tematico “Adattabilità di imprese e lavoratori”

Ambito di analisi

Questo rapporto tematico focalizza l'attenzione sugli interventi finanziati con la priorità di investimento 8.v. Infatti, con questa priorità il POR FSE sostiene, attraverso diverse misure, il rafforzamento delle imprese locali in termini di competitività e lo sviluppo di attività manifatturiere e non in settori “nuovi” per l'economia regionale e ad alto potenziale (energie rinnovabili, smart economy, digitale...). Inoltre la finalità degli interventi messi in campo è quella di favorire una migliore qualificazione della forza lavoro delle imprese regionali con il fine di evitare ridimensionamenti occupazionali consistenti, soprattutto in contesti colpiti da crisi aziendali. Va ricordato che a tal fine con la riprogrammazione del 2021 questa priorità ha visto un discreto aumento delle proprie risorse finanziarie (+10 Meuro), proprio con la finalità di supportare le imprese colpite dalla pandemia Covid-19.

Tra le misure rilevanti finanziate con la priorità 8.v si ricordano i progetti formativi per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali (DDPF 42/2018), i voucher formativi, individuali e aziendali, finalizzati alla frequenza di azioni formative presenti nel Catalogo regionale FORM.I.CA (DDPF 957/2018), la formazione continua e permanente finanziata con il bando Big Band, con la finalità di rafforzare la competitività delle imprese attraverso lo sviluppo, la riqualificazione, il perfezionamento e la specializzazione delle competenze dei lavoratori (DDPF 28/2018). Uno degli interventi più sostanzioso dal punto di vista finanziario, con 15 Meuro, è stato avviato ad aprile 2021, che sulla base della DGR 328/2021 ha concesso

contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale a favore di imprese in settori colpiti dal Covid-19 e localizzate in aree di crisi industriale e nell'area colpita dal sisma (DDPF 278/2021). Questo intervento supporta l'abbattimento del costo del lavoro dei dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche part-time), che avevano avviato il loro rapporto con le imprese prima del 23 febbraio 2020 (Covid-19) e che avevano beneficiato di ammortizzatori sociali ordinari o in deroga per il Covid-19 e per almeno 3 mesi; vengono concessi fino ad un massimo di 7500 Euro per lavoratore e di 50000 Euro per impresa. I lavoratori per cui si è beneficiato del contributo devono permanere in azienda almeno per tre mesi dopo il contributo ricevuto.

Questioni per la valutazione

Questo rapporto tematico, che sarà realizzato entro novembre 2022, avarà due livelli di analisi:

- Un primo livello di analisi è relativo alla coerenza e rilevanza della strategia. La formazione continua e gli interventi per l'adattabilità, più di altri strumenti di politica attività del lavoro, non sono prerogativa del solo FSE. In primo luogo pertanto appare necessario comprendere se e come quanto realizzato con il FSE si integra con le azioni del FESR in primo luogo e con quelle dei Fondi interprofessionali o altre misure di carattere nazionale (come il Fondo nuove competenze gestito da ANPAL);
- Un secondo livello di analisi invece concentra maggiormente l'attenzione sugli effetti "micro" degli interventi, in termini di benefici per i lavoratori e le imprese. Per i lavoratori si tratterà di comprendere i benefici delle azioni FSE in termini di migliori e diverse competenze (che possono anche aver favorito ricollocazioni in altri contesti lavorativi), progressione nella carriera, ecc. Per le imprese gli effetti delle azioni FSE possono manifestarsi nel più lungo periodo ed inoltre essi possono dipendere anche dal peso delle persone coinvolte rispetto al totale dei dipendenti. Inoltre, considerato che spesso il FSE interviene sulla formazione continua in modo parallelo agli altri strumenti menzionati sopra e alla formazione continua che svolge l'impresa in modo autonomo (anche se non spesso nel caso delle PMI, il maggiore target del FSE), non è facile isolare eventuali effetti dovuti al FSE rispetto al più ampio quadro delle azioni per l'adattabilità che hanno riguardato la stessa impresa. In ogni caso, gli elementi rilevanti da considerare sono descritti di seguito. Per le imprese esistono diversi fattori che possono ostacolare gli investimenti la formazione dei lavoratori come quelli legati ai vincoli finanziari dell'impresa o alla valutazione delle imprese stesse che i costi opportunità dovuti all'assenza del lavoratore dal contesto lavorativo siano maggiori dei vantaggi derivanti dalla formazione. Inoltre, il livello di progresso tecnologico e la sua rapidità richiedono costantemente nuove abilità e nuove professionalità, spesso più facilmente acquisibili con nuove assunzioni mirate (o quanto meno a costi inferiori). Infine, un mercato del lavoro flessibile, e che quindi permette con facilità il turnover dei lavoratori, non presenta forti incentivi per i datori di lavoro a investire nella formazione dei propri dipendenti, specialmente se si tratta di formazione generica perché spendibile anche in altri contesti lavorativi. Questi elementi giustificano il sostegno delle imprese da parte delle risorse pubbliche, ma vanno tenuti conto nel verificare i possibili ritorni, i quali possono essere di diverso tipo: maggiore produttività dei lavoratori, maggiore capacità di innovazione, maggiori capacità manageriali e migliori performance economiche, quindi, nel medio-lungo periodo.

Metodologia e attività di analisi

Si prevedono diverse attività di analisi:

- *Analisi desk documentale, integrata da interviste agli uffici regionali responsabili delle misure della PI 8.v*: l'analisi è finalizzata a ricostruire la logica di funzionamento degli interventi, gli effetti attesi e gli aspetti problematici di implementazione dal punto di vista degli attori regionali. L'analisi desk è inoltre finalizzata a ricostruzione il quadro più ampio

degli interventi per la formazione continua realizzati a livello nazionale, soprattutto tramite le analisi svolte da INAPP e ANPAL

- *Analisi dettagliata dei dati di monitoraggio*: tale attività mira a ricostruire non solo lo stato di avanzamento degli interventi, ma soprattutto la tipologia e le caratteristiche di imprese e lavoratori coinvolti, anche in relazione alla struttura manifatturiera regionale. Un elemento di interesse sarà anche la distribuzione territoriale degli interventi, in quanto la misura più rilevante menzionata sopra aveva una copertura territoriale ben definita
- *Indagini dirette*: si prevedono due survey con questionario on-line, una rivolta ad un campione di imprese, l'altra ad un campione di lavoratori. Nell'impostare l'indagine rivolta ai lavoratori si terrà conto che a pochi mesi di distanza dal completamento di questo rapporto tematico, un campione di lavoratori della stessa PI 8.v dovranno essere intervistati per la quantificazione dell'indicatore di risultato, pertanto si considererà in modo congiunto con la Regione Marche se procedere ad una unica indagine o se realizzare due campioni distinti (qualora la numerosità delle mail a disposizione lo consentissero). Il questionario ai lavoratori si focalizzerà su motivazioni e aspettative, modalità di partecipazione e contenuti delle attività, efficacia percepita, altre esperienze formative. Il questionario alle imprese coprirà i seguenti temi: strategie formative e di crescita aziendale, motivazioni a partecipare al FSE, altre attività formative realizzate, modalità di realizzazione delle attività e criticità, benefici percepiti
- *Interviste di approfondimento*: servono a comprendere meglio sia elementi di carattere generale, per esempio il ruolo del FSE (intervistando per esempio enti interprofessionali, parti economiche e sociali), sia elementi specifici dei progetti, intervistando un limitato numero di imprese.
- *Analisi dati amministrativi (eventuale)*: l'analisi dei risultati per le imprese, oltre che basarsi sull'indagine diretta con questionario, sarebbe ancora più solida e robusta se potesse avvantaggiarsi di dati amministrativi per l'analisi delle performance aziendali. La fattibilità di questa strada sarà valutata con Regione Marche. L'analisi delle COB, per esempio, potrebbe approfondire le strategie e le dinamiche occupazionale delle imprese FSE e di altre imprese simili (anche senza una vera analisi controfattuale). Per avere invece un quadro più ampio dei risultati sarebbero necessari altri dati, come quelli dei bilanci aziendali, che però non sono disponibili per imprese molto piccole. Questi aspetti saranno in ogni caso discussi e concordati in sede di impostazione con Regione Marche.

Box: Rapporti di valutazione tematica

Vi saranno due Rapporti di valutazione tematica, il primo entro novembre 2021, il secondo entro novembre 2022.

I rapporti saranno discussi con Regione Marche e rivisti sulla base dei commenti ricevuti e saranno accompagnati da un executive summary in italiano ed in inglese e da eventuali documenti per la diffusione e comunicazione dei risultati.

I due Rapporti conterranno i seguenti elementi: descrizione della finalità di indagine e delle domande di valutazione, illustrazione delle metodologie di analisi, risultati delle analisi, conclusioni e raccomandazioni.

Documento di approfondimento

Si tratta di un prodotto aggiuntivo del servizio di valutazione, il cui contenuto non era identificato nel capitolato d'oneri.

Entro la fine del 2021 o nei primi mesi del 2022 si definirà insieme all'AdG il possibile tema di analisi e la tempistica per la consegna del documento di approfondimento.

P2 - Rapporto di valutazione tematica "Soggetti Svantaggiati"	30 novembre 2021
Attività trasversali	giugno 2022 (indicativo)
P3 - Rapporto di valutazione tematica "Adattabilità"	30 novembre 2022
P4 - Rapporto di valutazione annuale 2022	30 aprile 2023
P5 - Rapporto di valutazione di Placement	30 settembre 2023
P6 - Documento di approfondimento	Da concordare con AdG

*=Il Disegno potrà essere aggiornato sulla base delle necessità future

****=Partecipazione a eventi/seminari:** sono previste nel complesso 16 giornate per la partecipazione a eventi, seminari, incontri con il Comitato di Coordinamento della Politica Regionale o con il Partenariato, incontri operativi con gli uffici regionali e con il gruppo ed in particolare con l'AdG e gli uffici responsabili dell'attuazione del POR e con gli attori del territorio sarà costante nel corso del servizio. La partecipazione avverrà on-demand, su richiesta del Committente. Il valutatore inoltre si rende disponibile a partecipare ad incontri

Con l'amministrazione regionale la modalità di interazione saranno le seguenti: INAPP.

- **Piena condivisione del Disegno di valutazione** e dei suoi aggiornamenti, ma soprattutto progettazione dettagliata condivisa dei singoli prodotti del servizio, attraverso riunioni preparatorie e documenti informali (outline) che delineano il modo più completo dell'attività di monitoraggio del POP. L'esperto garantirà un'azione costante di collegamento con i membri del gruppo di lavoro in questa attività. Ove necessario in questi momenti saranno coinvolti uffici regionali rilevanti e ove necessario anche altri stakeholder territoriali, come previsto dall'art.2, paragrafo 2.2., del capitolato d'oneri, a causa delle limitazioni
- **Partecipazione ai momenti istituzionali**, tra cui il Comitato di Sorveglianza, attraverso la preparazione di materiale (presentazioni con slide, policy brief, ecc.) e partecipazione alla discussione;
- **Supporto attività di comunicazione:** il valutatore affiancherà il responsabile della comunicazione al fine di garantire un'ampia diffusione dei risultati del servizio di valutazione, predisponendo materiali (comunicati stampa, note sintetiche per la circolazione presso stakeholder) e garantendo la loro diffusione;
- **Disponibilità del team di valutazione a partecipare ad incontri di lavoro, seminari ed ulteriori attività di diffusione** sui risultati della valutazione o a incontri di soggetti istituzionali come INAPP, ANPAL, NUVAI, per garantire il coordinamento con le altre esperienze di valutazione;
- **Supporto al gruppo di valutazione regionale:** il servizio supporterà il gruppo di valutazione in diverse attività: eventuale revisione del Piano di valutazione, interazione con istituzioni esterne, quali NUVAI, ANPAL, INAPP, Pianificazione con i valutatori FESR in sede di impostazione dei singoli prodotti previsti dal servizio;
- **Disponibilità del valutatore a mobilitarsi per eventuali richieste on demand** che dovessero provenire da parte dell'AdG al di fuori delle attività istituzionali previste. Sia che si tratti di approfondimenti brevi su questioni specifiche o che di analisi dati quantitativi di natura diversa;
- **Presenza di una figura junior con esperienza specifica in valutazione** e dati di monitoraggio supporterà AdG nella redazione della sezione dedicata alla valutazione del RAA, monitoraggio FSE con funzione di raccordo con il sistema di monitoraggio del POR FSE, per facilitare il flusso di informazioni ed evitare sovrapposizioni nel loro reperimento e utilizzo. La funzione sarà svolta da remoto, in modo conforme a quanto previsto dal capitolato d'oneri (vedi sopra).

Cronogramma dei prodotti e interazione con gli attori rilevanti

Il raccordo con i soggetti del territorio, come già realizzato nel primo triennio del servizio di valutazione, potrà avvenire su tre distinti aspetti:

La tabella successiva evidenzia la tempistica dei diversi prodotti del servizio; questa tempistica è correlata con il piano di impostazione delle valutazioni al fine di poter avere, su elementi di contenuto, la presenza per il territorio;

- **coinvolgimento durante la realizzazione delle analisi valutative**, al fine di raccogliere sul campo la visione e la conoscenza di coloro che conoscono da vicino le problematiche e approfondimento aggiuntivo previsto dal servizio;

- **in sede di diffusione dei risultati**, al fine di avere un confronto sulle evidenze emerse, il quale complessivo può essere prodotto e delle sue implicazioni e riflettere sulle possibili prospettive

Prodotti	Entro
P1 - Disegno di valutazione (presente documento)*	15 novembre 2021

La tabella successiva illustra la tipologia di attori più rilevanti da coinvolgere nelle diverse tre fasi sopra illustrate e i diversi strumenti che saranno utilizzati.

	Impostazione valutazione	Realizzazione valutazione	Diffusione risultati valutazione
Attori del territorio da coinvolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentanti del Partenariato Economico e sociale - Commissione Regionale Lavoro - Associazionismo civile (quando rilevante) 	<ul style="list-style-type: none"> - Destinatari - CPI - Enti di formazione - Parti sociali - Imprese singole - Scuole/Università - Ambiti territoriali sociali - Enti locali - Enti Terzo settore 	<ul style="list-style-type: none"> - Entrambe le precedenti due categorie di soggetti, e - Esperti e accademici - Pubblico
Principali strumenti per il raccordo	<ul style="list-style-type: none"> - Interviste - Focus group - Eventuali questionari 	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento in studi di caso - Interviste - Focus group - Conferenze di valutazione - Indagini dirette (survey) 	<ul style="list-style-type: none"> - Note di diffusione - Articoli a mezzo stampa - Incontri - Workshop per la diffusione dei risultati